

Shadows

Roberto Paci Dalò

videoinstallazione

spazio zero
duoMo hotel & noMi club
designed by Ron Arad
MeMber of design hotels
via g. bruno 28 - 47900 rimini
t.: +39 0541 24215/6
f.: +39 0541 27842
m.:info@duomohotel.com
w.:www.duomohotel.com

opening
giovedì 19 luglio 2007, ore 21

RIMINI COME CITTÀ CREATIVA
conversazione con
Monica Centanni
Vittorio D'Augusta
Marcello Di Bella
Paolo Fabbri
Alessandro Giovanardi
Leonardo Montecchi
Roberto Paci Dalò

Shadows
videoinstallazione di Roberto Paci Dalò
montaggio Davide Montecchi
cura Simonetta Belli
produzione Giardini Pensili, Velvet Factory

dal 19 luglio al 31 agosto 2007
tutti i giorni dalle 21:30 alle 06

duoMo

Ombre, volti, mani sono i materiali che compongono l'installazione video creata da Roberto Paci Dalò per "spazio zero" di Duomo Hotel di Rimini.

L'installazione è visibile unicamente nelle ore serali e notturne quando il silenzio amplifica la percezione. Il passante che cammina distrattamente per via Giordano Bruno, nel cuore di Rimini, si ritrova improvvisamente osservato da grandi volti e mani che emergono dal buio indicandogli la via del Tempio.

In un corto circuito percettivo, spazio zero è il luogo incontri di Duomo Hotel (in via Giordano Bruno) che nel nome già porta il Tempio Malatestiano (il duomo di Rimini). Basta e avanza per cadere in una "trappola" temporale e alchemica.

È così che il Tempio, uno dei luoghi più affascinanti e "segreti" di Rimini incontra un luogo di eccellenza del presente: Duomo Hotel progettato da Ron Arad (uno dei più grandi designer e architetti del nostro tempo) attraverso un'opera digitale ideata per creare una relazione diretta tra questi luoghi e tempi. *Shadows* è un'opera che si fruisce nello spazio pubblico. Il visitatore è in realtà spettatore poiché tutto è visto direttamente dalla strada, come guardando la normale vetrina di un negozio. Ma in questo caso un "negozio" molto particolare.

Shadows è parte di un percorso di Roberto Paci Dalò sull'utilizzo del *public space* quale luogo di creazione e presentazione di arte che permea la quotidianità. Rimini è stata nel corso degli anni spazio privilegiato di investigazione e immaginata come luogo per lo sviluppo della *città creativa* dove, al centro dell'organizzazione della vita urbana e delle sue strategie, sono proprio artisti e progettisti (insomma la cultura). La città come risorsa infinita dove il passato e il futuro si incontrano dialogando così in un presente dinamico, dotato di memoria e che non cancella le ferite e i segni del tempo salvaguardando anche i suoi luoghi selvaggi a proteggere il mito. La città come laboratorio permanente aperto a tutti e che guarda al *distretto culturale* come sviluppo sociale, etico e economico possibile. Su questi temi verterà *Rimini come città creativa* conversazione con Monica Centanni, Vittorio D'Augusta, Marcello Di Bella, Paolo Fabbri, Alessandro Giovanardi, Leonardo Montecchi, Roberto Paci Dalò. Duomo Hotel si iscrive in questo processo inaugurando con "spazio zero" uno spazio espositivo inusuale dedicato all'arte, al design, alla moda.

Un pioniere nell'utilizzo delle tecnologie digitali in arte, Roberto Paci Dalò ha creato opere presentate in Europa, Russia, Americhe, Medio Oriente in spazi quali Ars Electronica Linz, Kunsthalle Vienna, Biennale di Venezia, Festival di Locarno, Opera di Vienna, Quadriennale di Roma, Western Front Vancouver, Sonambiente Berlino, Fundació Joan Miró Barcellona ricevendo tra gli altri la stima e il sostegno di artisti come John Cage e Aleksandr Sokurov. Curatore, con Emanuele Quinz, del libro *Millesuoni. Deleuze, Guattari e la musica elettronica* (Cronopio 2006). Direttore artistico del gruppo Giardini Pensili e di Velvet Factory – centro per le arti contemporanee di Rimini.